

Ucraina: Bridgestone sospende le attività in Russia



Bridgestone ha deciso di **sospendere tutte le attività produttive in Russia**, fino a nuovo avviso. La decisione entrerà in vigore venerdì 18 marzo; l'azienda ha inoltre deciso di **congelare eventuali nuovi investimenti** e sospendere con effetto immediato tutte le esportazioni verso la Russia.

"Nelle ultime settimane, siamo stati profondamente colpiti dalla guerra in Ucraina e dall'impatto che ha avuto su molte persone innocenti, compresi i nostri dipendenti e partner commerciali - scrive l'azienda in una nota -. **Bridgestone** condanna ogni forma di

violenza nella speranza che la pace possa essere ristabilita rapidamente. La nostra principale preoccupazione in questo contesto di crisi rimane la sicurezza dei nostri dipendenti e delle loro famiglie".

Bridgestone, aggiunge la nota, continuerà a supportare gli oltre 1000 dipendenti nello **stabilimento di produzione di pneumatici** per passeggeri a **Ulyanovsk** e negli uffici vendite, confermando il proprio sostegno finanziario.

Bridgestone continuerà a monitorare da vicino

"Le ultime due settimane hanno trasformato il mondo in cui viviamo e ci sono più di due milioni e mezzo di persone già fuggite dalle loro case. Molti dei nostri dipendenti hanno partecipato ad attività di volontariato spontanee per sostenere i rifugiati dall'Ucraina", conclude la nota.

Bridgestone EMIA ha fatto una donazione di **1 milione di euro alla Croce Rossa**, mentre 2,5 milioni di euro sono stati donati da Bridgestone Corporation all'UNHCR (Office of the United Nations High Commissioner for Refugees).

Con l'evolversi della situazione, la direzione globale e regionale di Bridgestone continuerà a monitorare da vicino la situazione e ad adattare flessibilmente i propri piani in caso di necessità. L'aspettativa è che la produzione manifatturiera al di fuori della Russia rimarrà stabile nelle prossime settimane.